



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

**"Aldo MORO" O T R A N T O (Lecce)**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

### **1. FONTI DI RIFERIMENTO**

Il presente documento è stato redatto facendo riferimento alle seguenti fonti:

- DPR n. 122 del 22/6/2009 (Regolamento sulla valutazione)
- Legge 30/10/2008 n.169 (con rif. Agli artt.2 e 3);
- Decreto L.vo 19/02/2004 n. 59 – artt.8 e 11
- CM 100/08 art 2 (valutazione del comportamento degli studenti) – art. 3 (valutazione del rendimento scolastico degli studenti)
- CM 10/09 sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- CM 32/09 su "Esame conclusivo primo ciclo istruzione"
- CM 46/09 su "Valutazione del comportamenti ai fini dell'esame di Stato ..."
- Nota MIUR Prot. N. AOODGOS 2079 del 4/03/2009 (documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione)
- CM n. 50 e 51 del 20/5/2009 e nota prot. N. 6051 del 8/06/2009 avente per oggetto "valutazione finale alunni nella scuola secondaria di 1° grado"
- CM 35 26/5/2010 primo ciclo di istruzione - esami di idoneità e di Stato
- CM n. 49 del 20/5/2010 Valutazione degli alunni ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (anno scolastico 2009-2010).
- **C.M. n. 50 del 7 giugno 2010** - Anno scolastico 2009/2010 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - Adempimenti - Prova nazionale (allegato tecnico e protocollo di somministrazione).

### **2. PRINCIPI GENERALI**

- La valutazione, quale strumento di controllo dell'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola per favorire il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento di ciascun alunno, è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli alunni
- La valutazione ha prevalentemente finalità formativa e concorre al miglioramento dell'apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno
- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo
- Attraverso la valutazione si registra il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, rilevando la sintesi degli apprendimenti acquisiti e delle abilità conseguite da ciascun alunno, in modo formalizzato e funzionale all'orientamento e alla prosecuzione dei percorsi di istruzione e un effettivo conseguimento del successo scolastico e formativo di ciascun alunno
- La valutazione adeguatamente formativa non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento

- La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti è oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni
- La valutazione del lavoro scolastico è diversa a seconda che sia effettuata durante o alla fine del processo formativo ed è suddivisa in:
  - **Valutazione diagnostica.** Si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dai Team e dai Consigli di Classe per stendere la programmazione didattica – disciplinare annuale.
  - **Valutazione formativa:** fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento – apprendimento. Sono strumenti di valutazione formativa: test, esercitazioni in classe, controllo dei quaderni, domande poste alla classe durante o dopo una spiegazione.....
  - **Valutazione sommativa:** valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività svolte ( anche della verifica intermedia)

### 3. PROCEDURE E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

- La valutazione periodica e annuale è formulata dai docenti di classe (Team – Consigli di classe) in modo collegiale. Vi partecipa il docente di Religione per gli alunni che si avvalgono di detto insegnamento. Vi partecipa il docente di sostegno per tutti gli alunni. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola che svolgono attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'IRC, forniscono ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto manifestati dagli alunni
- Il processo di valutazione è regolato dai seguenti criteri:
  - **Collegialità e corresponsabilità** delle équipes
  - **Flessibilità** (valutazione come strumento di regolazione della programmazione degli interventi)
  - **Formatività** (valutazione per l'apprendimento e non solo valutazione dell'apprendimento)
  - **Sistematicità** (raccolta continua e diversificata di informazioni attraverso: prove oggettive, prove soggettive, prove operative e pratiche, colloqui, osservazioni sistematiche)
  - **Trasparenza**
  - **Coerenza** con i criteri di assegnazione dei giudizi di seguito illustrati
- La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni della **Scuola Primaria** viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione. La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio aperto.
- La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni di **Scuola Secondaria di primo grado** viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici, riportati in lettere sui documenti di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa con voto numerico, espresso in lettere e illustrato con specifica nota.
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, ma con giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente).
- Le verifiche intermedie (e le valutazioni periodiche e finali) sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto. Le modalità di espressione delle valutazioni delle prove di verifica è adottata dai team consigli di classe nel patto regolativi.
- Le modalità di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono di vario tipo: orali, scritte, pratiche, a carattere strutturato, semistrutturato, non strutturato, osservazioni occasionali e sistematiche. Al fine di garantire maggiore completezza di percorso valutativo e di attribuzione di voto, le prove di verifica sommativa quadrimestrale e finale saranno almeno TRE (scritte/orali/pratiche) per ogni quadrimestre e per ogni materia. Lo svolgimento delle prove sarà

opportunamente distribuito nel corso del quadrimestre per evitare il sovraccarico degli alunni e la riduzione di significatività del calcolo degli esiti. Allo studente assente durante lo svolgimento di una prova di verifica sarà somministrata una prova supplementare alla prima occasione utile.

- Gli strumenti di raccolta dei dati sono costituiti dai registri, consegnati a ogni docente e consiglio di classe all'inizio dell'anno.
- La procedura valutativa è riferita ad ogni anno scolastico e attuata per ogni passaggio alla classe successiva

#### 4. VALUTAZIONI DISCIPLINARI

Allo scopo di assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione sono adottati comuni criteri per la assegnazione dei voti, per la individuazione della corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza. I dipartimenti disciplinari individuano e definiscono in modo analitico i livelli essenziali di competenze riferiti ad ogni anno:

- risultati raggiunti nelle discipline con voti numerici espressi in decimi;
- utilizzo della scala dei voti da 4 a 10. È possibile, in via eccezionale, misurare al di sotto del 4, quando c'è da parte dell'alunno il rifiuto della verifica o l'assenza di risposte ai quesiti;
- risultati conseguiti in tutte le attività svolte dagli alunni ed in particolare documentati e intenzionali processi di recupero di conoscenze e/o abilità disciplinari;
- documentato e intenzionale sviluppo di abilità e competenze sociali soprattutto per gli alunni stranieri e/o per coloro che partono da situazioni di svantaggio socioculturale;
- condizioni socio-familiari e culturali di provenienza;
- possibilità di recupero delle insufficienze di risultato e delle carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento basate su credibili prospettive di sviluppo futuro;
- livello globale di maturazione;
- voto di comportamento.

I docenti dovranno tener conto che il VOTO **non** è il risultato della somma aritmetica dei voti di ciascuna verifica in quella disciplina, **bensì** il risultato derivante dalla VALUTAZIONE di:

- VOTI meritati, unitamente alla considerazione
- dei PROGRESSI ottenuti;
- delle DIFFICOLTA' incontrate non imputabili a cattiva volontà o mancanza d'impegno, ma a limitate capacità intellettive, a situazioni di partenza svantaggiate, ad ambiente d'origine disagiato dal punto di vista socio-economico o familiare, a periodi di assenza prolungati per cause di salute o di famiglia, o simili.

In presenza di una maggioranza di VOTI POSITIVI, sporadici VOTI NEGATIVI -considerati "incidenti di percorso"- non inficiano più di tanto il VOTO CONCLUSIVO.

**I criteri di attribuzione dei voti disciplinari sono indicati dalle schede allegate al presente verbale. (Allegati 1 - 2)**

## 5. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

( IN OSSERVANZA DEL DECRETO LEGGE 1 SETTEMBRE 2008, n. 137 )

In data 1-09-08 il Consiglio dei Ministri ha approvato il d. l. n. 137 (G.U. n. 204 del 1-09-08) che introduce il voto di condotta come indicatore del progresso comportamentale, culturale e di partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica, con ripercussioni sulla valutazione globale degli studenti e quindi anche sulla promozione.

Il decreto stabilisce che:

- il comportamento che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale è quello tenuto dallo studente “durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede”
- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa in decimi; (secondaria di 1° grado)
- il voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe concorre alla valutazione formativa e intende valorizzare gli studenti che con il loro comportamento complessivo hanno dimostrato di partecipare in maniera consapevole alla vita scolastica;
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi), determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

## GRIGLIA DI CORRISPONDENZA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione relativa al Comportamento verrà espressa tramite giudizio sintetico ( Eccellente; Ottimo; Distinto; Buono; Sufficiente; Non sufficiente) come da normativa vigente.

Il voto di condotta viene attribuito in base ai seguenti INDICATORI e al seguente SCHEMA DI VALUTAZIONE

- ▶ AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE
- ▶ RISPETTO DELLE REGOLE
- ▶ PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
- ▶ ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

### INDICATORI

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

In sede di scrutinio finale di secondo quadrimestre il voto 5 (Non sufficiente) comporta la non promozione del discente alla classe successiva.

VOTO	LIVELLO	AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
10	OTTIMO	Il suo comportamento è sempre responsabile e collaborativo.	Osserva con diligenza le regole della vita scolastica.	Si impegna con serietà e vivo interesse partecipando con contributi personali alla vita scolastica.	Utilizza un metodo di lavoro organico e strutturato.
9	DISTINTO	Il suo comportamento è corretto e generalmente collaborativo.	Osserva correttamente le regole della vita scolastica.	Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e proficuo.
8	BUONO	Il suo comportamento è vivace ma corretto nei rapporti interpersonali.	Rispetta generalmente le regole della vita scolastica.	Si interessa e partecipa, quasi sempre in maniera adeguata, alle attività proposte.	Utilizza un metodo di lavoro generalmente autonomo e produttivo.
7	DISCRETO	Il suo comportamento è vivace e non sempre corretto nei rapporti interpersonali.	Rispetta generalmente le regole della vita scolastica, ma con superficialità.	Partecipa alle attività proposte nel complesso in maniera accettabile, a volte dietro sollecitazioni.	Utilizza un metodo di lavoro generalmente produttivo, ma non del tutto autonomo.
6	SUFFICIENTE	Non sempre riesce ad instaurare rapporti sereni con adulti e/o compagni.	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica.	Partecipa svogliatamente alle attività didattiche e per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente.	Utilizza un metodo di lavoro non sempre autonomo e produttivo.
5	NON SUFFICIENTE	Manifesta ostilità nei confronti dei compagni e manca di senso di responsabilità.	E' scarsamente rispettoso delle regole della vita scolastica.	Sfugge alle proprie responsabilità e non partecipa alle attività didattiche disturbandole.	Lavora in modo dispersivo, impreciso e dunque improduttivo.

Il docente coordinatore utilizzerà il modello allegato per l'attribuzione del voto di condotta (**Allegato 3c**)

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI e al seguente SCHEMA DI VALUTAZIONE.

### INDICATORI

#### A. Acquisizione di comportamenti civili

- Comportamento
- Uso delle strutture della scuola
- Rispetto dei regolamenti

#### B. Partecipazione alle attività didattiche

- Frequenza
- Partecipazione al dialogo educativo e didattico
- Rispetto delle consegne

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. In sede di scrutinio finale di secondo quadrimestre il voto 5 comporta la non promozione del discente alla classe successiva.

Voti	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
10	Acquisizione di comportamenti civili	Comportamento	Sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Dimostra rispetto di sé, degli altri e dei loro diritti e dell'istituzione scolastica.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto dei regolamenti	Rispetta i regolamenti. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività. Numero di ore di assenza compreso tra lo 0% (zero) ed il 6%
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Motivato, segue con interesse le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
9	Acquisizione di comportamenti civili	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è corretto. Dimostra rispetto di sé, degli altri e dei loro diritti e dell'istituzione scolastica.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto dei regolamenti	Rispetta i vari regolamenti; occasionalmente riceve richiami verbali. (Un solo richiamo scritto)
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta è poco preciso nel rispetto degli orari. Numero di ore di assenza compreso tra lo 0% (zero) ed il 6%
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Di norma è rispettoso delle consegne e viene a scuola munito del materiale necessario.
8	Acquisizione di comportamenti civili	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è generalmente corretto. Dimostra sufficiente rispetto di sé, degli altri e dei loro diritti e dell'istituzione scolastica.
		Uso delle strutture della scuola	Talvolta poco attento nell'utilizzo del materiale e delle strutture della scuola.
		Rispetto dei regolamenti	Per lievi contravvenzioni a norme dei regolamenti, ha ricevuto vari richiami verbali. (Due richiami scritti)
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Sostanzialmente regolare; è poco puntuale nelle giustificazioni. Numero di ore di assenza compreso tra il 6,1% ed il 7%
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipazione non sempre produttiva all'attività didattica. Collabora poco alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Non sempre rispettoso delle consegne; alcune volte si è presentato a scuola privo del materiale scolastico.

7	Acquisizione di comportamenti civili	Comportamento	Quasi sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, talvolta manifesta atteggiamenti poco rispettosi (di sé e/o degli altri e/o dei loro diritti e/o dell'istituzione scolastica).
		Uso delle strutture della scuola	Utilizzo poco attento del materiale e delle strutture della scuola. (piccoli danni)
		Rispetto dei regolamenti	Talvolta non rispettoso dei regolamenti, ha ricevuto richiami verbali e tre richiami scritti (sul registro di classe).
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi vari ed è poco puntuale nelle giustificazioni. Numero di ore di assenza compreso tra il 7,1% ed il 10%
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipazione marginale all'attività didattica. Raramente assume ruoli e responsabilità funzionali alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Non sempre rispettoso delle consegne alcune volte si è presentato a scuola privo del materiale scolastico.
6	Acquisizione di comportamenti civili	Comportamento	Talvolta scorretto nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola, manifesta atteggiamenti poco rispettosi (di sé e/o degli altri e/o dei loro diritti e/o dell'istituzione scolastica). Scarse dimostrazioni di recupero comportamentale
		Uso delle strutture della scuola	Trascurato nell'utilizzo del materiale e delle strutture della scuola (piccoli danni)
		Rispetto dei regolamenti	Poco rispettoso dei regolamenti, ha ricevuto richiami verbali e più di tre richiami scritti sul registro di classe e/o è stato sanzionato più volte con l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi brevi e comunque inferiori ai 15 giorni.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Responsabile di assenze e ritardi strategici". Spesso in ritardo con le giustificazioni. Numero di ore di assenza compreso tra il 10,1% ed il 25%
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo e/o è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Disattende frequentemente le consegne. Spesso viene a scuola privo del materiale necessario.
5	Acquisizione di comportamenti civili	Comportamento	Spesso arrogante e aggressivo nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. (bullismo, minacce, violenze fisiche e psicologiche, ingiurie, bestemmie,...). Adeguate sanzioni
		Uso delle strutture della scuola	Trascurato e irresponsabile nell'utilizzo del materiale e delle strutture della scuola. Danni non accidentali sanzionato con sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni
		Rispetto dei regolamenti	Violazioni continue dei regolamenti. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte e/o è stato sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per infrazioni gravi e ripetute.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo o con falsificazione di firma. Numero di ore di assenza superiori al 25%
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo e/o è quasi sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Sanzioni: varie note disciplinari
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce all'insieme dei comportamenti posti in essere dall'allievo nel periodo di permanenza nella sede scolastica e durante gli interventi e le attività di carattere formativo esterni ad essa (uscite, viaggi,...).

La votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità e, di norma, non sarà riferita ad un singolo episodio; considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il voto dovrà scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente nell'intero anno scolastico, dando rilievo e considerazione ai progressi e ai miglioramenti realizzati dallo studente in tale ambito nel corso dell'anno.

#### **Incidenza delle sanzioni disciplinari e delle assenze sul voto di condotta**

Ai fini di un più chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta si precisa quanto segue:

- a. I richiami verbali non hanno una ricaduta diretta sul voto in condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo alla prima ora di lezione non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in ritardo in aula alla fine dell'intervallo, all'uso improprio delle uscite di sicurezza,...
  - b. **Un solo richiamo scritto** (nel registro di classe), anche senza convocazione dei genitori, esclude automaticamente dal voto 10, ma, se non intervengono ulteriori fattori negativi - tenuto conto delle circostanze (se non gravi) del richiamo stesso - può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 9.
  - c. **Due richiami scritti** (nel registro di classe), con o senza convocazione dei genitori, escludono automaticamente dalla fascia del voto 9.
  - d. **Numero di assenze superiori al 6% del monte orario annuale** escludono automaticamente dal voto 9
  - e. **Tre richiami scritti** (nel registro di classe), con o senza convocazione dei genitori, escludono automaticamente dalla fascia del voto 8.
  - f. **Numero di assenze superiori al 7% del monte orario annuale** escludono automaticamente dal voto 8
  - g. **Più di tre richiami scritti** escludono automaticamente dalla fascia di 7.
  - h. **Numero di assenze superiori al 10% del monte orario annuale** escludono automaticamente dal voto 7
  - i. **La sospensione dalle lezioni** anche per un solo giorno, e comunque per un periodo non superiore ai 15 giorni, concorrerà in modo determinante alla votazione di 6 decimi, anche in presenza di descrittori positivi.
  - j. **Più sospensioni dalle lezioni (o una sola sospensione superiore ai 15 )**, se non sono seguite da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale, escludono dalla sufficienza in condotta.
  - k. **Numero di assenze superiori al 25% del monte ore annuale** escludono automaticamente dalla sufficienza in condotta
- Per poter attribuire i voti dal 7 al 5** è necessario che all'alunno siano state irrogate delle sanzioni documentabili: note nel registro di classe, convocazione dei genitori, provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche deliberate dal Consiglio di Classe o dal Dirigente Scolastico e verbalizzate nel registro verbali di classe.

## 6. Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva

### Scuola primaria

**Premesso che si concepisce la non ammissione:**

- a. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con **tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali**;
- b. come **evento condiviso dalle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- c. come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli **anni di passaggio da segmenti formativi ad altri** che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla **seconda** alla **terza** classe primaria e dalla **quinta** primaria alla **prima** classe della **secondaria** primo grado);
- d. come evento da **evitare**, comunque, **al termine della classe prima primaria**;
- e. quando siano stati adottati, comunque, documentati **interventi di recupero e di sostegno** che non si siano rilevati produttivi.

Il Collegio considera casi di **eccezionale gravità** quelli in cui si registrino **contemporaneamente** le seguenti condizioni:

- a. **assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi** (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- b. **mancati processi di miglioramento cognitivo** pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- c. **gravi carenze e assenza di miglioramento**, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati,
- d. **relativamente agli indicatori del comportamento** che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

**L'ipotesi della non ammissione** sarà formulata dal C.d.Cl. entro il **15 maggio** per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità **non sia stato ammesso**, sia che, per mancanza di unanimità, **sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.**

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale deve motivare (a verbale) la decisione assunta di promuovere alla classe successiva alunni con difficoltà

- ▶ La valutazione viene illustrata con giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto dagli alunni.
- ▶ La non ammissione deve avere carattere ECCEZIONALE
- ▶ Deve essere deliberata all'Unanimità dai docenti titolari degli insegnamenti curricolari nella classe (Consiglio di Interclasse), compresi il docente di Religione (o eventuali insegnamenti di

attività alternative) e il docente di Sostegno, qualora previsto nella classe per la presenza di alunni certificati.

- ▶ Nel caso di ammissione alla classe successiva con voto a maggioranza, il Consiglio di Classe informerà la famiglia con specifica comunicazione. In tale comunicazione dovranno esser riferite le motivazioni che hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti. Conseguentemente, dovrà essere raccomandato alla famiglia particolare cura nel recupero delle carenze.
- ▶ Il Regolamento non prevede che, per essere ammessi alla classe successiva, occorra avere 6 in tutte le materie; pertanto un alunno può essere ammesso alla classe successiva anche con voti inferiori a 6. Tutto ciò va verbalizzato e va consegnata una specifica nota ai genitori.
- ▶ Gli stessi contenuti di tale comunicazione dovranno essere riportati in apposita tabella inserita nel verbale dello scrutinio.
- ▶ I docenti della classe V<sup>a</sup> dovranno predisporre la certificazione delle competenze utilizzando il Modulo già deliberato dal Collegio dei docenti (Allegato 5)
- ▶ **A partire dall'a.s. 2010-2011, in via sperimentale, la certificazione delle competenze si baserà sui risultati conseguiti dagli alunni nelle prove disciplinari effettuate entro il 20 maggio. Le stesse prove saranno strutturate a cura della Commissione Continuità.**

### Scuola secondaria di primo grado

#### **Premesso che si concepisce la non ammissione:**

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

#### **Viste**

le disposizioni normative ministeriali in materia, le delibere adottate dal Collegio Docenti di questa Istituzione scolastica, in cui si sottolinea la valenza formativa della valutazione e l'importanza di un percorso formativo unitario che favorisca l'interdisciplinarietà.

#### **Visto**

che l'ammissione alla classe successiva è condizionata dal conseguimento di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, pur presentando una o al massimo tre insufficienze (voto 5) nelle discipline o nelle aree disciplinari, l'alunno/a tenuto conto delle risposte che ha dato alle proposte formative o di recupero, o ritenuto in grado di recuperare nel periodo estivo, anche parzialmente, seguendo le indicazioni dei docenti, le carenze formative, viene ammesso alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe, prioritariamente, ai fini della “validazione” dell’anno scolastico, verifica l’effettiva frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell’orario annuale personalizzato. Possono essere concesse deroghe alla frequenza dei  $\frac{3}{4}$  dell’orario scolastico come previsto dal Regolamento di disciplina.

Il Consiglio di Classe, qualora ravvisasse un’irregolarità nella frequenza tale da mettere a rischio la validità dell’anno scolastico comunicherà alla famiglia e alle autorità competenti la frequenza irregolare dell’alunno/a, utilizzando il Modello per la segnalazione della frequenza irregolare **(Allegato 6)**

- ▶ Sono ammessi alla classe successiva e all’esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio sia nel comportamento (art. 2 della legge n. 169 del 2008).
- ▶ L’ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l’alunno presenti tre materie con la valutazione inferiore al sei (6).
- ▶ A giudizio del Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l’alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell’intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l’esame, ovvero se l’alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l’apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite.
- ▶ Nel caso di ammissione alla classe successiva con voto a maggioranza, il Consiglio di Classe informerà la famiglia con specifica comunicazione. In tale comunicazione dovranno essere riferite le motivazioni che hanno portato all’ammissione dell’alunno alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti. Conseguentemente, dovrà essere raccomandato alla famiglia particolare cura nel recupero delle carenze.
- ▶ Nel caso di discipline con profitto negativo le valutazioni dovranno essere segnalate e motivate negli appositi spazi del registro personale e nel documento di valutazione con un asterisco per ciascun voto inferiore al 6 (che rinvierà alla nota “Voto di consiglio”). Alla famiglia saranno comunicati tramite lettera gli ambiti disciplinari e le carenze ancora presenti **(Allegato 7)**.
- ▶ Il Consiglio di classe nello scrutinio finale deve motivare (a verbale) la decisione assunta di promuovere alla classe successiva o di ammettere all’esame di stato alunni con difficoltà.
- ▶ **L’ipotesi della non ammissione** sarà formulata dal C.d.Cl. entro il **15 maggio** per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell’alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all’accoglienza del nuovo alunno. **(Allegato 8)**

## **7. Documento di valutazione finale**

Ciascun insegnante propone una valutazione numerica per la propria disciplina. In sede di Consiglio di classe, su proposta del coordinatore, si attribuiscono le valutazioni relative al comportamento.

Il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le valutazioni e in particolare ad esprimersi sui voti negativi, al fine di decidere se portarli al 6 (in caso di promozione) o meno (in caso di non ammissione). È necessario registrare nel verbale sia il voto di presentazione del docente sia quello del Consiglio.

### **Non è ammessa l'astensione in caso di votazioni**

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno essere riferite alla misurazione espressa dal 3 al 10 secondo le indicazioni della tabella e delle griglie di valutazione disciplinare elaborate da ciascun dipartimento disciplinare scaturite da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti.

## **8. La valutazione di alunni disabili**

La valutazione degli disabili (certificazione ASL 104) sarà in stretta correlazione al PEI (art. 9 c. 1 Schema di regolamento). Pertanto la non ammissione avrà carattere eccezionale e preventivamente concordata in sede GLH. Per l'attribuzione della valutazione numerica valgono i criteri della tabella allegata al presente verbale (**Allegato 9**).

### **Valutazione alunni in fascia debole**

I Consigli di classe devono:

- Predisporre obiettivi minimi;
- graduare le prove in modo da permettere la valutazione secondo gli obiettivi minimi prefissati;
- individuare specifici interventi compensativi;
- esprimere una valutazione riferita agli obiettivi minimi prefissati.

Al termine del I° Quadrimestre, alle famiglie verrà consegnato un **Foglio informativo** in sostituzione del **Documento di valutazione** che verrà predisposto al termine dell'anno scolastico completo delle valutazioni del I° e II° Quadrimestre.

## 9. Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione

### a) Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo

*“1 - L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e l'esame medesimo restano disciplinati dall'art. 11, commi 4 bis e 4 ter, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, come integrato dall'art. 1, comma 4, del decreto legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176.*

*2 – L'ammissione all'esame di Stato, ..., è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità ... è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.”(art. 3, commi 1 e 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122)*

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, sede d'esame, con la sola indicazione “Ammesso” o “Non ammesso”. In caso di non ammissione all'esame, prima della pubblicazione dell'esito della valutazione, si informeranno le famiglie tramite lettera.

### b) Giudizio di Idoneità

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo “Aldo Moro”, allo scopo di garantire equità di giudizio a tutti gli alunni, di valorizzare le eccellenze (con l'assegnazione del voto finale 10 o 10 con lode)

#### DELIBERA

che il giudizio di idoneità, previsto per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo, che deve essere espresso in decimi e che concorre alla media aritmetica con le prove d'esame per la definizione del voto finale, si ricava con la seguente procedura:

#### **si considera il percorso scolastico compiuto dall'allievo, pertanto:**

- per ogni anno di corso della scuola secondaria di 1° grado, si stabilisce la media matematica fra i voti riportati in tutte le materie (esclusi religione e comportamento) arrotondata al centesimo; nella media si calcolano i voti effettivamente riportati (quindi anche quelli inferiori al 6) e non quelli portati alla sufficienza dal voto del Consiglio di classe,
- si fa la media del triennio (fra le tre medie
- se il voto prima dell'arrotondamento è superiore a 9 e l'alunno nel triennio ha mantenuto un comportamento positivo (9 o 10) il giudizio annuali),
- si arrotonda (all'unità superiore dall' $X,5$ ),
- di idoneità diventa 10,
- per gli alunni che hanno frequentato solo in parte la scuola secondaria di 1° grado presso il nostro Istituto, si tengono in considerazione i risultati conseguiti presso le altre scuole italiane pubbliche o paritarie frequentate, purché documentabili,
- per gli altri alunni si tengono in considerazione solo gli anni frequentati presso il nostro Istituto,
- per gli alunni che hanno ripetuto qualche anno, si tengono in considerazione gli anni in cui sono stati promossi.

il COLLEGIO DEI DOCENTI definisce la corrispondenza dei giudizi globali (anni in cui non era previsto il voto) a voti decimali come segue:

Non sufficiente = 5; Sufficiente = 6; Buono = 7,5; Distinto = 8,5; Ottimo = 10.

## **Criteri per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione**

### ‣ **Valutazione delle singole prove**

La commissione d'esame stabilisce:

- tipo di prova
- durata delle prove
- criteri, procedure e strumenti della valutazione.

### ‣ **La prova nazionale**

La prova scritta a carattere nazionale è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti in italiano e in matematica.

I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro, tra quelli predisposti dall'INVALSI, e inviati alle istituzioni scolastiche interessate.

### ‣ **Lingue comunitarie**

Come già deliberato dal Collegio dei docenti, si svolgerà solo la prova scritta della prima lingua comunitaria insegnata (Inglese) con conseguente specifica trattazione e valutazione della seconda lingua comunitaria in sede di colloquio pluridisciplinare.

### ‣ **Prove scritte:**

- Italiano
- Lingua comunitaria: Inglese
- Matematica
- Prova Nazionale : Italiano - Matematica

Ogni prova scritta dovrà essere valutata in forma numerica, secondo i criteri approvati dalla commissione d'esame ;

I voti, espressi in decimi, devono essere "interi", senza aggiunte di "più, meno, ½"...

- Per gli alunni con disabilità sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili secondo la legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.
- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento è prevista la possibilità - in base alle specifiche situazioni soggettive - di ricorrere a strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

### ITALIANO

La prova scritta sarà formulata per consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

La prova sarà di tre tipologie:

- Testo espressivo
- Testo espositivo
- Testo argomentativo

### DESCRITTORI

Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali

Correttezza grammaticale

Proprietà lessicale

Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale

Chiarezza e organicità dell'esposizione

### LINGUA STRANIERA (INGLESE)

Prove:

- 1) Questionario di comprensione di un testo
- 2) Composizione di una lettera personale su traccia data

### DESCRITTORI PROVA 1 Questionario di comprensione di un testo

Comprensione testo

Capacità di formulare risposte

Uso del lessico e delle strutture

### DESCRITTORI PROVA 2 Composizione di una lettera personale su traccia data

Correttezza grammaticale

Lessico

Aderenza alla traccia

Ricchezza di contenuti

### MATEMATICA

La prova scritta di **matematica** deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova può essere articolata su più quesiti:

- che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa
- su aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità.

Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.

### DESCRITTORI

Comprensione e soluzione problemi

Applicazione di regole e procedimenti nel calcolo algebrico

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

**La prova nazionale INVALSI viene valutata utilizzando la griglia fornita dal Ministero.**

## **CRITERI ESSENZIALI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME**

Il Consiglio di classe, in osservanza del D.M. 26 agosto 1981, stabilisce i criteri fondamentali per la conduzione del colloquio d'esame di licenza media che "deve offrire all'alunno la possibilità di dar prova della propria capacità di rielaborazione e d'organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive". Di conseguenza il colloquio dovrà evidenziare la preparazione, l'attività svolta dall'alunno e l'efficacia dell'azione educativa culturale promossa dalla scuola. L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno. Poiché la classe è eterogenea, può essere suddivisa in fasce omogenee per possesso d'abilità e capacità raggiunte; pertanto la prova si articolerà in modo da consentire di verificare le seguenti fasce di livello:

### 1° fascia (giudizio di idoneità 10 – 9):

- la capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze
- la capacità di mettere in relazione e classificare
- la capacità di usufruire di un lessico appropriato
- la capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- la capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- la capacità di trasporre e di tradurre da un codice all'altro

### 2° fascia (giudizio di idoneità 8):

- la capacità di esporre con chiarezza
- la capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche
- la capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
- la capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti

### 3° fascia (giudizio di idoneità 7):

- la capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
- la capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
- la capacità di leggere e presentare i messaggi dei diversi codici

### 4° fascia (giudizio di idoneità 6):

- la capacità di esporre semplici esperienze personali
- la capacità di esporre semplici argomenti di studio
- la capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione

## **MODALITA' DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME**

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. E' opportuno, inoltre, lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, pur essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte ed immagine e Scienze motorie e sportive. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

## **Criteria di attribuzione del voto finale d'esame**

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono:

- 1) gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese);
- 2) l'esito della prova orale;
- 3) l'esito della prova scritta nazionale (italiano e matematica)
- 4) il giudizio di idoneità considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado

Il voto finale è costituito dalla **media (aritmetica) dei voti** in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 "Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196." (art. 3 comma 9)

**Per la correzione e valutazione delle prove d'esame sono predisposte le griglie allegate al presente documento (allegato 10)**

### **Criteria di attribuzione della lode**

La Commissione d'esame attribuirà la lode solo nei casi in cui il voto di idoneità sia non inferiore a 9/10 e il voto d'esame non inferiore a 10/10 e l'alunno, durante l'esame, abbia mostrato capacità di rielaborazione personale degli argomenti con iniziative autonome di approfondimenti ampi e originali, o in cui il percorso triennale abbia rivelato particolari qualità culturali, sociali e personali.

## **10. Certificazione delle competenze**

**Premesso che:**

- nella scuola primaria le competenze sono certificate "mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno" (C.M. 50/09);
- nella scuola secondaria di primo grado "l'esito conclusivo dell'esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno" (C.M. 50/09);

considerato che:

- l'autonomia decisionale del CdD consente di adottare **un modello per la Scuola Primaria ed uno per la Scuola Secondaria di primo grado.**

Il CdD adotta i **modelli di certificazione delle competenze** allegati al presente Regolamento.

- **Scuola Primaria (Allegato A5)**
- **Scuola Secondaria di primo grado (Allegato 11)**

## **11. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI**

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola. In caso di mancato superamento dell'esame, verrà data preventiva comunicazione tramite convocazione della famiglia, mentre nell'albo della scuola l'esito sarà pubblicato con la sola indicazione di "NON LICENZIATO".

Per i candidati con PEI che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

**Nota:** Per facilitare il compito del segretario del Consiglio di Classe sono allegati, al presente Regolamento, i modelli di verbale degli scrutini del primo e secondo quadrimestre (Allegati 12 -12a - 13).

## 13. Allegati

<b>Allegato</b>	<b>1</b>	Griglia di valutazione delle discipline Scuola Primaria
<b>Allegato</b>	<b>2</b>	Griglia di valutazione delle discipline Scuola Secondaria di 1° grado
<b>Allegato</b>	<b>3</b>	Scheda per l'attribuzione del voto di comportamento a cura del C.d.C - Secondaria di 1° grado
<b>Allegato</b>	<b>3a</b>	Scheda per l'attribuzione del voto di comportamento a cura del C.d.C - Scuola Primaria
<b>Allegato</b>	<b>4</b>	Modello di segnalazione di infrazione disciplinare Secondaria di 1° grado
<b>Allegato</b>	<b>5</b>	Modello per le competenze in uscita dalla Scuola Primaria
<b>Allegato</b>	<b>6</b>	Modello di segnalazione assenze autorità
<b>Allegato</b>	<b>7</b>	Modello di comunicazione del debito scolastico
<b>Allegato</b>	<b>8</b>	Modello di notifica di non ammissione
<b>Allegato</b>	<b>9</b>	Griglia di valutazione H
<b>Allegato</b>	<b>10</b>	Griglia di valutazione degli Esami di Stato di fine 1 ciclo di istruzione
<b>Allegato</b>	<b>11</b>	Modello competenze Scuola Secondaria di 1 grado
<b>Allegato</b>	<b>12</b>	Modello di verbale scrutinio finale per tutte le classi Secondaria di 1° grado
<b>Allegato</b>	<b>12a</b>	Modello di verbale scrutinio 1 quadrimestre
<b>Allegato</b>	<b>13</b>	Modello di verbale scrutinio finale Scuola Primaria
<b>Allegato</b>	<b>14</b>	Modello raccolta voti disciplinari e compilazione giudizio globale Scuola Primaria
<b>Allegato</b>	<b>15</b>	Modello raccolta voti disciplinari Secondaria di 1° grado
<b>Allegato</b>	<b>16</b>	Competenze coordinatore Consiglio di classe
<b>Allegato</b>	<b>17</b>	Modello per la correzione di test strutturati a punti
<b>Allegato</b>	<b>18</b>	Modello per il calcolo del voto finale e la raccolta dati degli esami di fine ciclo.